

DOMENICA 17 MARZO 2019
2° di QUARESIMA

***“E’ difficile pregare se non conosci come pregare,
ma noi dobbiamo aiutarci a pregare.
Il primo mezzo da usare è il Silenzio!”***

(S. Madre Teresa di Calcutta)

IL SILENZIO CHE PRECEDE LA CELEBRAZIONE

Varcare la soglia, il segno della croce, prendere posto, il silenzio esteriore ed interiore.

L’ingresso in una chiesa per partecipare alla Messa domenicale è un gesto che chiede la massima cura e la più grande attenzione.

Comporta infatti un **passaggio dalla dispersione alla convocazione, dall’esteriorità all’interiorità**, e necessita un significativo cambio di registro: dal feriale al festivo, dall’io ripiegato su se stesso all’io che si apre al noi della comunità, dal fare finalizzato al profitto al fare gratuito e aperto alla contemplazione, da uno sguardo tutto terreno e temporale a uno sguardo che si volge al divino e all’eterno.

Il primo atto da compiere è quello di **varcare una soglia**. Il portale della chiesa ci introduce in uno spazio diverso, più intimo e raccolto, dove le nostre facoltà, fisiche, psichiche e spirituali possono aprirsi all’incontro con Dio insieme con i fratelli nella fede.

Il secondo atto è il **segno di croce con l’acqua benedetta**, in ricordo del nostro battesimo. Il battesimo ci ha resi figli di Dio, fratelli in Cristo e membra vive della sua Chiesa. Non dobbiamo mai dimenticarci che possiamo partecipare all’Eucaristia, pregare il Padre e nutrirci del corpo di Cristo in forza della grazia battesimale.

Il terzo atto è il **prendere posto, attivando un clima di silenzio per favorire gesti e pensieri di adorazione, per accogliere il dono della salvezza e per imparare da Gesù l'amore operoso per ogni uomo.**

Riflettiamo un poco su questo **silenzio di preparazione**. Le nostre giornate sono spesso immerse nel frastuono: molte parole, molti suoni, molte immagini, molti rumori che rendono difficile il rientrare in se stessi per gustare tempi di quiete interiore, per meditare, riflettere e, soprattutto, pregare. Di conseguenza, anche quando entriamo in chiesa per partecipare alla Messa, rischiamo di portare in noi una certa dissipatezza. Dobbiamo allora decidere di fare silenzio, prima esteriormente e poi interiormente.

Il silenzio esteriore è assenza di parole scambiate, ma anche di azioni inutili. Il corpo deve trovare una posizione di quiete e di raccoglimento e stare così almeno per un paio di minuti. **Sarà perciò importante giungere prima che inizi la santa Messa.**

Al silenzio esteriore deve accompagnarsi il **silenzio interiore**, cioè un animo che si raccoglie, che si pacifica, che si orienta all'incontro con Dio e con i fratelli nell'ascolto della Parola, nella preghiera e nella comunione. Il silenzio interiore è un'attività dello spirito che si dispiega in molti modi: l'attivazione di sentimenti di fede, di speranza e di amore nei confronti di Dio, e di comunione gioiosa e fraterna verso l'assemblea dei fedeli; la lettura pacata di un testo biblico, di un'orazione liturgica o di un canto; la rassegna di momenti vissuti nella settimana o di volti incontrati da affidare alla bontà di Dio e alla sua misericordia; la ripetizione di una preghiera conosciuta; la contemplazione di un'immagine sacra, ecc...

Anche il silenzio ha bisogno di essere appreso con l'esercizio. Non spaventiamoci se dopo pochi secondi ci ritroviamo immersi da capo nelle nostre distrazioni. Con pazienza riportiamo la nostra attenzione su ciò che ci accingiamo a fare, sul Signore che ci attende, sulla comunità che ci accoglie.

E' il SILENZIO che prepara la mente e il cuore di tutti, che ricorda l'importanza di quanto stiamo per fare, che dispone a ricevere con piena coscienza il grande dono della Parola e della Presenza del Signore. Se questo silenzio dell'inizio diventerà buona abitudine, produrrà senz'altro molto frutto.

2° SETTIMANA DI QUARESIMA

DOMENICA 17/3:

- * In Oratorio: FESTA DEL PAPA'.
- * Ore 16,30 in CHIESA PARROCCHIALE:

**PREGHIERA DEL VESPERO E BENEDIZIONE
CON LA RELIQUIA DELLA S. CROCE.**

OGNI GIORNO:

- * Per tutti i ragazzi in Chiesa ore 8,05. *"5 minuti con Gesù"*.
- * Ore 8,30-9,00: ADORAZIONE EUCARISTICA PERSONALE.

MARTEDI' 19/3 SOLENNITA' DI S. GIUSEPPE.

MERCOLEDI' 20/3:

- * Ore 6,30 S. MESSA per adulti e lavoratori, al termine esposizione dell'Eucaristica e Adorazione personale.

- * Ore 21 Chiesa parrocchiale di Macherio:
2° INCONTRO DI CATECHESI PER GLI ADULTI.
*"SIAMO ARRIVATI?
LA GIOIA E LA FATICA DI CREDERE"*
Salmi 122, 123, 124.

VENERDI' 22/3:

- * Ore 9,00: VIA CRUCIS.
- * Ore 18,30 Celebrazione del Vespero.
- * Ore 21,00 VIA CRUCIS
per adulti, giovani e lavoratori.

**PELLEGRINAGGIO A ROMA PER IL GRUPPO PREADOLESCENTI
DELLA NOSTRA COMUNITA' PASTORALE
DA VENERDI' 22 MARZO A DOMENICA 24 MARZO 2019.**

SABATO 23/2:

- * dalle ore 16,00: S. CONFESSIONI.
- * dalle ore 18,00: SPAZIO APERTO.

DOMENICA 24/3:

- Ore 16,30 in CHIESA PARROCCHIALE:
**PREGHIERA DEL VESPERO E BENEDIZIONE CON LA RELIQUIA
DELLA S. CROCE.**

**CRESIMANDI A S. SIRO:
Incontro diocesano con il Vescovo Mario.**

- * Ore 20,45: **VEGLIA DI PREGHIERA PER I MARTIRI
MISSIONARI** a Lissone, parrocchia S. CUORE.

CONSIGLIO PASTORALE DELLA COMUNITA

Biassono, 4 marzo 2019.

Ordine del giorno:

* Come vanno le nostre Comunità Parrocchiali e la nostra Comunità Pastorale alla luce di quanto il Vescovo richiama ed auspica come cammino per il futuro (a partire dalla lettera inviata per la conclusione del Sinodo minore)

* Il lavoro delle diverse commissioni in questi mesi

* Varie ed eventuali.

DON IVANO: il Vescovo a conclusione del Sinodo mette in evidenza quali sono i tratti, che definisce irrinunciabili, che il volto della Chiesa deve avere, la mancanza dei quali ci deve interrogare a far riflettere.

* **dimorare nello stupore:** cosa bella ma difficile. Uno dimora nello stupore ma dentro un cammino di conversione personale, non guardando la realtà partendo da noi. La Chiesa, questo nostro tempo, sono sempre dentro l'evento della Pentecoste, che è "la Grazia che fa della Pasqua di Gesù il principio di tutta la vita della Chiesa". Da qui dobbiamo partire: dall'opera dello Spirito Santo. A prescindere, ma sempre partendo da quello che siamo: per alcuni questo è motivo di scandalo, per altri attrattiva ed entusiasmo. Se partiamo da questo e abbiamo questa consapevolezza siamo liberi da tutti i nostri limiti, perché siamo sempre certi del bene che accade.

Dimorare nello stupore è una condizione spirituale che rende lieti. Prima di tutto noi abbiamo questo sguardo?

***sentirsi a proprio agio nella storia:** ci sentiamo a nostro agio nella storia quando c'è confidenza fra il nostro cuore e quello che Dio opera. In questo modo le situazioni, le sfide, le difficoltà e le prove diventano occasioni. Al lamento dobbiamo preferire l'impegno.

***il forte grido:** la conseguenza di ciò è che ci facciamo carico delle sofferenze degli altri attraverso la pratica della solidarietà.

***vieni di mostrerò la sposa dell'Agnello:** così interpretiamo la vicenda umana come un pellegrinaggio. Siamo chiamati a un

cammino, questa non è la meta. Non cerchiamo sicurezza nella sosta, resistiamo alla tentazione di volgerci indietro, custodendo il passato come una preziosa eredità.

Maria Rosa: dove vedo che l'esperienza cristiana è una condizione spirituale che rende leggeri? Lo vedo dalla compagnia delle persone che incontro fra i catechisti, in Azione Cattolica, che vanno avanti nonostante le difficoltà. Queste persone sono come il lievito.

Dobbiamo interrogarci anche su cosa facciamo per alimentare l'accoglienza. Il "convergere dei popoli" anche noi cristiani spesso lo viviamo come una minaccia.

La gente dovrebbe vedere che i cristiani prendono sul serio quello che dice il Vescovo.

Invece spesso noi abbiamo la tentazione di ritirarci, di non impegnarci e questo si vede anche dal fatto che nei gruppi parrocchiali è difficile trovare nuove persone che si impegnano, ci caratterizza una inoperosità.

Se "i discepoli di Gesù" protestano contro il male, dovremmo anche cercare di alzare la voce su temi che riguardano da vicino la vita dell'uomo, come ad esempio lo sfruttamento, la povertà, l'inquinamento....

Gianluigi: il Vescovo ci dice che "il Signore ci viene incontro attraverso le circostanze": questo ribalda la questione perchè è indipendente da quello che noi possiamo fare. "Il popolo pellegrino deve resistere alla tentazione della nostalgia". Secondo il Vescovo la nostalgia deve trasformarsi in gratitudine e testimonianza. Non ci dice cose nuove, ma noi spesso le diamo per scontate e il nostro fare non ci permette di alzare lo sguardo a Cristo. Dobbiamo avere una posizione diversa: non cerchiamo cose da fare, dobbiamo testimoniare.

Betty: mi sento giudicata quando il Vescovo dice che "le situazioni le chiamiamo occasioni", perché questo per me che per motivi familiari non ho la possibilità di impegnarmi in qualche "attività" parrocchiale, significa che sono richiamata a dare testimonianza in qualsiasi occasione e situazione mi trovo a vivere. E' come se il Vescovo dicesse che non serve che uno si trovi per forza "un ambito" in cui impegnarsi: uno si impegna sempre, uno testimonia sempre.

Don Ivano: il punto di partenza non deve essere: cosa devo fare? Devo guardare a Gesù che mi guarda. Di cosa abbiamo bisogno? Di persone che siano capaci di stupirsi ancora! E noi dovremmo essere i più stupiti! Dalle persone che si stupiscono noi impariamo, queste persone ci aiutano a vivere nel mondo. Il cosa fare, il dove, in che modo diventano allora una conseguenza dello sguardo di Gesù che sento nella mia vita e dell'incontro con persone stupite. Dobbiamo imparare a vedere quello che c'è. La vita delle nostre comunità per certi aspetti ci riporta proprio alla gioia della Pentecoste, perché al di là degli aspetti organizzativi, siamo in grado di riconoscere un dono in quello che si sta vivendo. Penso per esempio alle varie commissioni e al lavoro che si sta facendo: espressione di un cammino che le persone stanno facendo.

Stefano Serenthà: la base dello stupore è l'ascolto, e questo è bello perché ci richiama subito al nome che abbiamo dato alla nostra Comunità Pastorale: Maria Vergine Madre dell'Ascolto. Il ritorno di alcuni missionari e le loro esperienze stanno suscitando stupore nella nostra comunità Parrocchiale.

Francesca: il brano di Vangelo di Marta e Maria ci richiama ad assaporare "la fonte della nostra energia". Dobbiamo cercare di comunicare la gioia di quello che viviamo piuttosto che essere preoccupati di quello che dobbiamo fare.

Stefano Signorini: il Vescovo ci richiama al recupero dell'essenziale, del senso di quello che facciamo. Recuperare anche la capacità di raccontarci le cose belle che facciamo. Ognuno deve prendersi la responsabilità di vivere cercando di essere richiamo per gli altri.

Don Ivano: aggiornamenti su alcuni aspetti della vita della nostra Comunità:

Le diverse commissioni stanno lavorando bene: esperienze di aiuto concreto, di scambio, di sostegno. Ci si interroga partendo da quello che Dio fa accadere (per esempio il cambio di Sacerdote per Sovico, che la Comunità ha vissuto in modo positivo).

Sarebbe necessario un diverso coordinamento fra le tre Caritas Parrocchiali.

Don Giuseppe chiarisce che le Commissioni Parrocchiali valutano le questioni specifiche di ogni singola parrocchia, e si riuniscono laddove ci sono ambiti di lavoro ed è necessario confrontarsi.

Stefano Signorini aggiorna sulla Catechesi per adulti: chiusa la prima parte sulla lettera agli Efesini (incontri tenuti dalla Azione Cattolica) inizia il secondo ciclo con la riflessione sui Salmi (tenuta da Luca Crippa).

Il Consiglio Pastorale della Comunità si chiude alle ore 23.00

AVVISI PARROCCHIA S. MARTINO

ORARI S. MESSE

* **FERIALI:** * ore 9,00 * 18,30

* **SABATO E PREFESTIVI:** * ore 9,00 * ore 17,30 (prefestiva)

* **DOMENICA E FESTIVI:** ore 8,00 (Cascine)

Parrocchia: * ore 9,00 * ore 10,15 * ore 11,30 * ore 17,30.

SEGRETERIA PARROCCHIALE

* **Dal LUNEDI' al VENERDI' dalle ore 16,00 alle 18,30.**

* **LUNEDI' * MERCOLEDI' * SABATO mattina dalle ore 9,30 alle 11,00.**

CORSO FIDANZATI:

* **SOVICO: dal 29 Aprile 2019: per informazioni e iscrizioni, rivolgersi alla segreteria Parrocchiale di Sovico.**

CELEBRAZIONI SACRAMENTI

* **BATTESIMI:** Domenica 7/4/2019 ore 15,00
Domenica 28/4/2019 ore 15,30
Domenica 5/5/2019 ore 15,30
Domenica 9/6/2019 ore 15,30
Domenica 14/7/2019 ore 15,30

Prendere contatto con il Parroco con qualche mese di anticipo.

* **1 COMUNIONE: DOMENICA 26 MAGGIO ore 11,30**
DOMENICA 2 GIUGNO ore 11,30

* **CRESIME: SABATO 11 MAGGIO ore 17,30**
DOMENICA 12 MAGGIO ore 17,30
SABATO 18 MAGGIO ore 17,30
DOMENICA 19 MAGGIO ore 17,30.

Carissimi !!! Vi invitiamo al prossimo incontro di

SPAZIOAPERTO SABATO 23 MARZO

ORATORIO S.LUIGI DI BIASSONO (via Umberto I)

che avrà il seguente programma:

ore 18,00: invitiamo donne e uomini di buona volontà a raggiungerci in oratorio, per preparare il salone per la serata!!! Insieme è più bello, quando si lavora per il prossimo; e poi, l'aperitivo ci aspetta...

ore 20,00 circa: **PREGHIERA IN CAPPELLA** per quanti lo desiderano.

Avvisiamo che dalle ore 20, 30 circa in avanti, l'accesso all'oratorio di via Umberto I verrà chiuso; si potrà accedere al salone Mazzucconi dalla porta di ingresso di via Parco, sul retro dell'oratorio.

Dopo la preghiera: cena condivisa, con la formula ormai nota: chiunque è invitato a portare da casa cibo e/o bevande da condividere con gli altri, in amicizia e semplicità.

Alle ore 21,15 ... tutti in aula video per un **incontro DI GIOIA VERA!!!** Saranno con noi i ragazzi di **“Progetto EnJoin”**, una neonata associazione a sostegno di giovani in difficoltà, creata da ragazzi di Biassono, per illustrarci le finalità e i progetti che hanno in cantiere. E' bello condividere questa nuova iniziativa, che porta al centro del nostro paese una nuova strada verso il “bene” per l'altro. Come sempre, l'ingresso a tale evento è libero: per chi non desiderasse parteciparvi, rimarrà aperto il salone Mazzucconi, con attiva la sala cinebimbi per i più piccoli.

Grazie per l'attenzione! Partecipate in tanti, perché...

INSIEME E' PIU' BELLO!!!